

Il futuro della calzatura è la scuola: Ipsia, Carducci e Its portano una ventata di speranza al Micam

cronachefermane.it/2017/02/13/il-futuro-della-calzatura-la-scuola-ipsia-carducci-e-its-portano-una-ventata-di-speranza-al-mica

13/2/2017



Gli istituti superiori del Fermano legati al mondo della calzatura sono stati tra i protagonisti della giornata odierna nell'Area Hospitality Distretto Calzaturiero delle Marche. La formazione mirata alla creatività, il marketing e le nuove collezioni sono stati solo alcuni dei temi affrontati nel secondo giorno della fiera internazionale della calzatura. Sono arrivati a Milano studenti e insegnanti dell'Ipsia, dell'ITET Carducci Galilei e dell'ITS del Montani. Istituti di Fermo che da sempre sono impegnati nelle collaborazioni con le aziende. Gli studenti dell'Ipsia hanno presentato il progetto Europa Eclettica con il quale si sono aggiudicati il premio del concorso 'Europa creativa nella diversità'. Ragazzi che hanno ideato delle calzature basandosi su quelli che sono alcuni dei più importanti monumenti in Europa.

Stefania Scatasta, dirigente dell'IPSIA di Fermo commenta: "Questo appuntamento da continuità alla collaborazione con la Camera di Commercio che ci ha visto da subito collaborativi per la riprogettazione del piano dell'offerta formativa. Una collaborazione che ha generato dei frutti testimoniati dall'accoglienza che le aziende hanno riservato ai nostri ragazzi durante l'alternanza scuola lavoro. Le aziende del territorio hanno compreso la valenza formativa degli stage. Molti di questi studenti sono anche quelli che spesso rimangono in azienda ottenendo un contratto a tempo indeterminato proprio dove hanno fatto lo stage.



Un'occasione fondamentale ribadita dalla visita di oggi al Micam”.

I ragazzi dell'ITS hanno mostrato le loro capacità nella produzione della calzatura mentre l'ITET Carducci Galilei ha affrontato i temi legati la marketing. “Siamo lieti di aver potuto partecipare con i nostri ragazzi a questa grande kermesse internazionale della calzatura– commentano i professori Giuseppe Lanza, Chiara Piermarocchi e la dirigente Cristina Corradini – dove poter toccare con mano non soltanto l'idea del prodotto e delle sue componenti, ma anche tutto quel know how che sostiene qualsiasi processo produttivo di qualità. Per questo ringraziamo la Camera di Commercio di Fermo che ha voluto accogliere una rappresentanza della nostra scuola”.



Pomeriggio che ha visto protagoniste le istituzioni ed i rappresentanti delle associazioni di categoria. Tra gli ospiti di oggi, oltre al presidente dell'Azienda Speciale Fermo Promuove Nazzareno Di Chiara, anche il presidente della Provincia di Fermo Moira Canigola, il consigliere Stefano Pompozzi, il presidente della sezione calzature di Confindustria Fermo Enrico Ciccola, il referente calzature per Confartigianato Simone Del Gatto e il Giammarco Ferranti per Cna.

“Abbiamo affrontato quelle che sono le problematiche del calzaturiero – commenta il presidente Di Chiara – è stato evidenziato l'impegno dello stand hospitality, ancora una volta dalla parte degli imprenditori e in prima linea per la promozione turistica del territorio. Con gli addetti ai lavori è emerso quanto sia sempre più importante la difesa made in Italy. Abbiamo voluto dare voce, grazie alla presenza delle istituzioni, a chi non ha avuto la possibilità di farsi sentire e allo stesso tempo evidenziare quello che sarà un futuro incerto in vista della riforma delle Camere di Commercio. A riguardo auspico che la riforma tenga conto, delle singole peculiarità territoriali e per quanto riguarda il nostro territorio una attenzione particolare in considerazione del fatto che il calzaturiero contribuisce in maniera significativa al Pil regionale. Credo anche, senza fare polemica, che questo distretto calzaturiero sia maggiormente valorizzato da una camera specifica Macerata/Fermo/Ascoli”.







